

d'Ottobre del 1690. da *Odoardo Principe* ereditario di Parma. Oltre a molte rare prerogative d'animo e d'ingegno, e specialmente di Pietà, portava questa Principessa in dote delle forti pretese sopra il Ducato di Parma e di Piacenza, ed anche sopra la Toscana, siccome discendente da *Margherita de' Medici* Figlia di *Cosimo II.* Gran Duca. Stabilitosi dunque il Reale accasamento, per opera specialmente dell' *Abbate Alberoni*, Residente allora in Madrid pel Duca Zio di lei, seguì nel dì 16. di Settembre in Parma il sontuoso spozalizio di essa Principessa, avendovi assistito il *Cardinale Ulisse Gozzadini* Bolognese, spedito a questo effetto dal Papa *Clemente XI.* con titolo di Legato a Latere, e con accompagnamento magnifico di più centinaia di persone. *Francesco Farnese* Duca di Parma suo Zio la sposò a nome di sua Maestà Cattolica. Fu poi condotta la novella Regina a Sestri di Levante, e quivi preso l'imbarco, senza poter sostenere gl'incomodi del mare sdegnato, fece dipoi la maggior parte del viaggio per terra, e passò in Ispagna a felicitare quella Real prosapia. Giunse a Madrid solamente sul fine dell' Anno, e nel viaggio diede gran motivo di parlare alla gente, per aver ella animosamente licenziata ed inviata in Francia la Duchessa Orsini, che il Re le avea mandato incontro con titolo di sua Dama d'onore. Quali conseguenze portasse poi questo Matrimonio, andando innanzi lo vedremo. Dopo avere *Vittorio Amedeo* Re di Sicilia lasciati in quell'Isola molti bellissimi regolamenti pel governo del nuovo Regno, ed accresciute le forze tanto di terra, quanto di mare in esse contrade, e dopo avere restituita la quiete a quelle Terre, dianzi infestate da gran copia di licenziosi Banditi: tornossene colla Real Consorte in Piemonte nell' Ottobre di quest' Anno, e con gran solennità nel dì primo di Novembre fece la sua entrata in Torino. Duravano intanto, anzi ogni dì maggiormente si accendevano le controversie fra la santa Sede e quel Real Sovrano, sostenitore risoluto dell'appellata Monarchia di Sicilia. Nel Novembre di quest' Anno fece il Santo Padre publicar due formidabili Bolle contro i pretesi diritti di quel Tribunale. Cagion fu questa lite, che non pochi Siciliani si ritirassero a Roma con aggravio non lieve della Camera Apostolica. Gravissime occupazioni ancora ebbe in questi tempi il sommo Pontefice per li torbidi suscitati in Francia dalla Bolla *Unigenitus*, de' quali a me non appartien di parlare.